

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Favorire il processo di riorganizzazione familiare, sia dal punto di vista relazionale che economico/patrimoniale, con particolare attenzione al mantenimento della comune responsabilità genitoriale, facilitando la gestione delle dinamiche conflittuali e favorendo una comunicazione funzionale al raggiungimento dell'accordo

1 - FAVORIRE IL PROCESSO EVOLUTIVO DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Grado di complessità 2

1.2 GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA CONFLITTUALITÀ

Favorire modalità comunicative e stili interattivi efficaci attraverso la comprensione delle reciproche posizioni e accompagnare i mediandi nella comprensione e gestione delle dinamiche conflittuali

Grado di complessità 1

1.1 COMUNICAZIONE E ANALISI MODALITÀ CONFLITTUALE TRA I MEDIANDI

Osservare la comunicazione e delle dinamiche affettive e relazionali sottese alla dimensione conflittuale tra i mediandi

2 - FAVORIRE LA FOCALIZZAZIONE SUI FIGLI

Grado di complessità 3

2.3 COSTRUZIONE GENITORIALITÀ CONDIVISA

Accompagnare i mediandi verso la costruzione della propria genitorialità condivisa

Grado di complessità 2

2.2 ESPlicitAZIONE BISOGNI DEI FIGLI

Favorire nei mediandi l'individuazione dei bisogni dei figli e delle competenze genitoriali

Grado di complessità 1

2.1 RILEVAZIONE INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Raccogliere le informazioni sull'esercizio della responsabilità genitoriale passata e attuale ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

3 - FAVORIRE IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE FAMILIARE

Grado di complessità 3

3.3 RILEVAZIONE DEGLI ASPETTI ECONOMICO/PATRIMONIALI

Raccogliere le informazioni sugli aspetti economico/patrimoniali rilevanti ai fini della organizzazione familiare

Grado di complessità 2

3.2 RILEVAZIONE RISORSE ORGANIZZATIVE

Approfondire gli aspetti relativi alla organizzazione familiare, ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

Grado di complessità 1

3.1 RILEVAZIONE RISORSE RELAZIONALI E GENITORIALI

Approfondire gli aspetti relativi alla storia relazionale, di coppia e genitoriale, ai fini dell'esplorazione delle risorse e delle possibili aree critiche

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Aspettative e richieste dei mediandi
- Fabbisogni ed attese esplicitati dai mediandi
- Agenda di lavoro
- Informazioni su organizzazione familiare, esercizio della responsabilità genitoriale passata e presente, bisogni dei figli
- Caratteristiche delle modalità interattive e comunicative in uso tra i mediandi
- Informazioni economico/patrimoniali
- Strumenti per la raccolta delle informazioni
- Timing dei colloqui di negoziazione (tempo dedicato)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi per il mantenimento della terzietà
- Metodi e tecniche di gestione dei conflitti
- Metodi e tecniche di organizzazione delle informazioni raccolte
- Metodi e tecniche di gestione dell'attività di mediazione
- Metodi e tecniche di ascolto e comprensione del significato che i mediandi attribuiscono a fatti ed azioni
- Tecniche di comunicazione
- Tecniche di negoziazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Dinamiche conflittuali gestite ai fine del raggiungimento di accordi relazionali ed economico/patrimoniali
- Bisogni dei figli individuati
- Costruzione di una comune genitorialità avviata

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di richiedenti (storia familiare, figli, vicenda separativa, situazione economico-patrimoniale, comportamenti in fase di erogazione del servizio) e di loro fabbisogni
2. L'insieme dei metodi e delle tecniche di supporto al processo di riorganizzazione familiare

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.19.02.07 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

1. Prova prestazionale: Analisi di caso per almeno una tipologia di richiedente e bisogno, motivata definizione di massima delle modalità gestione del servizio di mediazione per la riorganizzazione familiare (tempi, contenuti)
2. Colloquio tecnico relativo ad una tipologia di utente/bisogno non oggetto di prova prestazionale, caratterizzata da significativa complessità

FONTI

<http://www.federazioneitaliana.org/> Federazione Italiana delle Associazioni di Mediatori Familiari Viale Piave 28 20129 Milano

<http://www.aimef.it/> Associazione Italiana Mediatori Familiari

<http://www.mediazionesistemica.it/> Associazione Internazionale Mediatori Sistemici

<http://www.simef.net/> Società Italiana di Mediatori Familiari

Riferimenti legislativi e bibliografia

1. L. 54/2006 - Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli
2. L.4/13 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate
3. Norma UNI 11644:2016 - Attività professionali non regolamentate - Mediatore Familiare - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
4. Cagnazzo A. (a cura di), La Mediazione familiare, UTET Giuridica, Torino, 2012
5. Chiarolanza C., Re P. (a cura di), Il riconoscimento del mediatore familiare, Aracne Ed., Roma, 2020
6. Cigoli V. ,Psicologia della separazione e del divorzio , Il Mulino, Bologna, 1998
7. Haynes J., Buzzi I., Introduzione alla mediazione familiare. Principi fondamentali e sua applicazione, Giuffrè, Milano, II Ed. 2012
8. Fruggeri L., Famiglie d'oggi. Quotidianità, dinamiche e processi psicosociali, Carocci Editore, Roma, 2018
9. Mazzamuto P. (a cura di), Mediazione familiare e diritto del minore alla bigenitorialità, Giappichelli, 2019
10. Mazzei D, Neri V., La mediazione familiare. Il modello simbolico trigenerazionale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017
11. Parkinson L., La mediazione familiare. Modelli e strategie operative (2003), Erickson, Trento, 2013
12. Scabini E., Rossi G. (a cura di), Rigenerare i legami. La mediazione nelle relazioni familiari e comunitarie, Vita e Pensiero, Milano, 2004